

Reportpistoia.com  
28 aprile 2016

Pagina 1 di 3

Pistoia capitale italiana della cultura 2017  
**Report**  
PISTOIA

Giovedì, 28 Aprile 2016 17:05

## Dialoghi sull'uomo, quest'anno sceglie il gioco



nella foto da sinistra Giulia Cogoli, Ivano Paci e Luca Iozzelli

*foto di Alessandro Vivarelli*

di **Tommaso Brunetti**

**PISTOIA** - Si terrà da venerdì 27 a domenica 29 maggio a Pistoia la settima edizione dei "Dialoghi sull'uomo", il festival di antropologia del contemporaneo promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e dal Comune di Pistoia.

Dopo il grande successo della passata edizione, nella quale si è arrivati a toccare quota 20000 partecipazioni, il festival ritorna con tre giornate ricchissime di appuntamenti che si svilupperanno nella cornice del centro storico pistoiese: incontri, spettacoli, letture, proiezioni di film, giochi culturali, il tutto proposto con un linguaggio accessibile a tutti e rivolto ad un pubblico molto ampio ed interessato all'approfondimento culturale. Il tema di questa edizione dei Dialoghi sarà "L'umanità in gioco. Società, culture, giochi" e su esso si svilupperà la riflessione di antropologi, filosofi, scrittori, sociologi, scienziati, psicanalisti e sportivi, che analizzeranno ogni possibile sfaccettatura dell'interessante tematica, dando alla loro analisi un taglio del tutto personale.

**Reportpistoia.com**  
**28 aprile 2016**

**Pagina 2 di 3**



A spiegare l'importanza della manifestazione e la sua connessione col territorio pistoiese, è intervenuto il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Ivano Paci. “Pur essendo ormai giunto al termine – ha detto – del mio mandato di presidenza della Fondazione, voglio sentitamente ringraziare l'amministrazione comunale pistoiese per il grande apporto che ha dato alla manifestazione nel corso degli anni e la direttrice dei Dialoghi, la professoressa Cogoli, la quale col suo impegno e la sua professionalità è riuscita col tempo a rendere la manifestazione un evento di caratura nazionale.

Penso di potermi ritenere, a ragione, il padre fondatore di questa iniziativa e, visto che siamo giunti alla settima edizione posso affermare orgogliosamente di essere riuscito a sviluppare una delle migliori opere mai promosse dalla Fondazione”.

Sulla stessa lunghezza d'onda di Paci, anche il suo erede alla presidenza della Fondazione Luca Iozzelli. “Come futuro presidente della Fondazione – ha spiegato – ho il piacere di ereditare, grazie al lavoro del professor Paci e della dottoressa Cogoli, una manifestazione viva e di successo, che si conferma in costante crescita. Quando, sette anni fa, si decise di partire con la prima edizione non fu un azzardo, poiché fu affidato proprio alla dottoressa Cogoli uno studio sulle possibilità di riuscita di un'iniziativa di carattere culturale nella città di Pistoia. Ad oggi i Dialoghi si contraddistinguono come un importante festival di antropologia e sociologia del contemporaneo di grande successo e contribuiscono a pubblicizzare le bellezze della nostra splendida città”.

Ad aprire l'evento, dopo il saluto inaugurale, sarà il celebre filosofo Pier Aldo Rovatti. La sua lezione inaugurale “Mettersi in gioco” svilupperà proprio il tema principale della manifestazione in ottica di un'esperienza di attenuazione dell'egoismo individualistico in una società dominata dalla competizione. Numerosi saranno gli incontri che caratterizzeranno la settima edizione dei Dialoghi, ad esempio quello curato dallo psicanalista Massimo Recalcati in relazione al gioco della vita e al gioco del desiderio, quello in cui lo scrittore Alessandro Piperno si confronta con la produzione letteraria di Vladimir Nabokov e quello in cui l'ex campione del mondo Marco Tardelli dialoga con l'antropologo dello sport Bruno Barba su come lo sport possa essere palestra di umiltà e di crescita culturale.

Degni di nota saranno anche gli spettacoli che andranno in scena al teatro Manzoni. Venerdì 27 l'attore e regista Gioele Dix leggerà la “Novella degli scacchi” di Stefan Zweig, capolavoro che ruota attorno ad una decisiva e mortale partita a scacchi. Sabato 28, invece, sarà la volta dell'artista Arturo Branchetti, il più veloce trasformista del mondo, che si racconterà in una serata spettacolare fatta di illusioni e di viaggi fantastici. Sull'importanza della tematica “L'umanità in gioco”, si è soffermato anche il sindaco di Pistoia Samuele Bertinelli.

## Reportpistoia.com 28 aprile 2016

### Pagina 3 di 3

“Il tema del gioco è un aspetto serio ed importante – ha spiegato - che afferisce anche alle problematiche del vivere consociato. Come la convivenza civile, ogni gioco ha le sue regole e il rispetto di queste regole rappresenta l'arte del gioco stesso. I Dialoghi si confermano, dunque, come un'iniziativa solida non solo da un punto di vista quantitativo, ma anche qualitativo, fortemente radicata col sistema scolastico cittadino. Un ringraziamento particolare va al professor Paci per il grande lavoro svolto nell'arco degli anni, ma anche ai dipendenti della Fondazione e ai volontari che lavorano quotidianamente per la riuscita dell'iniziativa”.



Sempre il 27 maggio sarà inaugurata, nelle sale affrescate del Palazzo Comunale di Pistoia la mostra fotografica “In gioco”, un omaggio del festival dell'antropologia al grande maestro di fotografia Ferdinando Scianna. L'esposizione, che resterà aperta al pubblico fino al 3 luglio, riunisce per la prima volta una serie di fotografie dedicate ai giocatori realizzate tra il 1926 e il 2007. Nel programma del festival dedicato al gioco non potevano mancare, tuttavia, esperienze reali. Le attività previste saranno due. La prima sarà una vera e propria caccia al tesoro organizzata domenica 29 maggio dall'Associazione Culturale Artemisia per le vie del centro storico cittadino, che permetterà ai partecipanti di scoprire i tesori e le bellezze nascoste di Pistoia. Sarà poi la volta di “Giochi Incrociati”, il cruciverba che parla di giochi realizzato appositamente per i Dialoghi da Stefano Bartezzaghi, per il quale sarà allestito in piazza della Sapienza un maxi schermo che permetterà ai singoli partecipanti di cimentarsi nella divertente attività.

Novantamila presenze nelle prime sette edizioni, 190 relatori in sette anni, 2300 volontari coinvolti e oltre 10000 studenti che hanno partecipato agli incontri preparatori alla manifestazione, questi alcuni dei numeri relativi al festival di antropologia diretto, a partire dalla sua prima edizione, dalla dottoressa Giulia Cogoli. “E' con grande emozione – ha detto la dottoressa – che saluto e ringrazio il professor Paci, che sin dalla prima edizione mi ha garantito collaborazione e sostegno. Attraverso il festival siamo riusciti ad inventare una modalità di lavoro in cui tutti gli elementi, dai dipendenti di Comune e Fondazione ai volontari, si uniscono per diventare una grande squadra. Nel corso degli anni siamo riusciti a portare la manifestazione fra i 10 festival di antropologia più importanti d'Italia e fra quelli più frequentati dagli studenti universitari, credo che questo debba rappresentare motivo d'orgoglio per la Fondazione e per tutta la città di Pistoia”.

A corollario della manifestazione, anche la serie di libri “Dialoghi sull'uomo”, pubblicata da Utet, che proporrà due volumi per l'edizione 2016: la raccolta di saggi “Le case dell'uomo. Abitare il mondo” e “La Ludoteca di Babele. Dal dado ai social network: a che gioco stiamo giocando?” di Stefano Bartezzaghi, in cui si sottolinea che ogni aspetto della cultura universale è terreno di gioco e che in esso, così come nella realtà, non ci sono regole inderogabili.